

**IL SINDACO:** Egregi Consiglieri e cittadini di Cornuda,

Il bilancio di previsione del 2009 è il **quinto** che questa Amministrazione ha predisposto, ma è ormai sempre più difficile farlo quadrare in quanto, oltre al rispetto del **patto di stabilità che vincola gli investimenti**, abbiamo dovuto affrontare tagli consistenti viste le sempre più esigue risorse a disposizione.

E nelle nostre condizioni sono **quasi tutti i comuni** italiani visto che l'Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani, a partire dal 19 febbraio ha **sospeso le relazioni istituzionali** con l'esecutivo del Governo in quanto ha fatto più volte richiesta di un incontro ma l'appello non è mai stato raccolto.

L'Anci, sostanzialmente, chiede **"di garantire la stabilità delle entrate comunali** attraverso la compensazione dei tagli ai trasferimenti e la copertura integrale degli interventi sull'ICI. Inoltre chiede un **allentamento del Patto di stabilità** che consentirebbe di mettere **in moto opere medio-piccole pari a circa 4,5 miliardi** d'investimento finanziario complessivo, con **sicuri effetti sul piano occupazionale**. Per quanto riguarda Cornuda questa cifra si aggira **attorno al milione di euro**.

Tutti noi siamo consapevoli che **il momento è difficile** e che la crisi economica sta abbattendosi come **un ciclone sulle famiglie e sulle aziende artigiane, sulla piccola industria e sull'economia agricola, sull'attività commerciale e sulle società che erogano servizi** e che questa situazione sta **minando un po' alla volta le basi** dell'evoluto Nord-est, modificando radicalmente le sicurezze da tanti anni acquisite.

Partendo quindi proprio da quest'analisi, quando ci siamo avviati nella difficile scelta di **cosa tagliare e cosa lasciare**, abbiamo cercato di **tener conto delle fasce più deboli** in seno al nostro comune, **delle famiglie con figli in età scolare e dei servizi alla persona**. Il bilancio va letto quindi in quest'ottica e alcune scelte, per noi qualificanti, per altri possono essere sbagliate, ma in ogni caso la differenza è evidente anche nella lettura degli emendamenti al bilancio.

Se vogliamo fare un **raffronto** tra il **mandato amministrativo 2000-2004** e quello **2005-2009** vediamo che gli abitanti sono passati (valori medi del quinquennio) da 5853 a 6106 un aumento di + **254 persone** e le famiglie sono passate da 2182 a 2334, con un + **152**. Nello stesso tempo i dipendenti, parametrizzati a 36 ore, sono passati **da 27,60** contro gli attuali **27,24** ( - **0,36** ). Il rapporto tra dipendente/abitanti è oggi a Cornuda di 1 ogni **212,50**, la media nazionale stabilita dal decreto del 9/12/2008 dal ministro Maroni pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di dicembre, prevede invece per i comuni nella classe da 3000 a 9999 abitanti **1/172**, quindi facendo un piccolo calcolo noi dovremmo avere **35,5** dipendenti a **tempo pieno**. Immagino che ci siano comuni che vanno ben oltre questo numero di dipendenti se la media calcolata è di 1/172.

La differenza di spesa per il personale rispetto alla spesa complessiva tra i due mandati amministrativi è aumentata dello 0,80%, avendo applicato in questi ultimi 5 anni tre contratti invece che 2 e il differenziale rispetto alla spesa corrente è aumentato del 2,20% a causa della riduzione del 2% della spesa corrente rispetto alla spesa totale.

In questo mandato siamo passati **da 6 a 11 posti** a tempo parziale e ciò ha consentito di **incrementare ed ottimizzare** la flessibilità dell'impiego.

Proprio martedì 24 febbraio la Giunta ha proceduto ad una delibera di indirizzo programmatico per esplorare la possibilità di coprire il **posto del terzo vigile**, a tempo parziale e in via sperimentale. Questo per andare incontro all'esigenza di rendere operativo il servizio dei vigili anche nei periodi di ferie o malattia e per dare corso al progetto che vedeva l'assunzione del terzo vigile, dopo la cessazione della convenzione con la comunità montana del Grappa. La dotazione dell'ufficio è stata implementata di un dipendente a par time di 16,5 ore. L'obiettivo è di procedere a un capillare controllo del territorio, anche in collaborazione con il comando carabinieri di Cornuda.

**Non è intenzione** di questa Amministrazione **attivare "ronde"**, reputando che **l'ordine pubblico** sia una **cosa seria e vada gestito da persone preposte** a quel servizio e non tanto da improvvisati gruppi di cittadini.

Relativamente poi alla sicurezza sul nostro territorio, devo dire che attraverso la collaborazione con la Questura, durante il mese di gennaio si è proceduto ad un **controllo congiunto vigili-polizia** andando a verificare le **situazioni di maggior rischio** e con soddisfazione devo dire che **non sono stati rilevati casi che meritano attenzione**.

Proprio il **Questore**, nella riunione sulla sicurezza a Trevignano, venerdì 13 febbraio, ha pubblicamente ribadito che il **centro culturale islamico** di Cornuda, uno tra i più vecchi della provincia, **è costantemente sotto osservazione della Digos** e che **non sono mai state rilevate situazioni di rischio**. Ha inoltre dimostrato la massima disponibilità a inviare sul territorio gli uomini della Questura qualora il Sindaco reputasse necessario procedere a ulteriori controlli.

Ritornando però al nostro bilancio, devo dire che lo Stato sta facendo di tutto pur di rendere la **vita impossibile ai Comuni** e sta procedendo nella **riduzione** complessiva di **200 milioni di euro del fondo ordinario**. Sarà anche necessario che lo Stato cessi di ridurre i trasferimenti riguardanti i famosi 819 milioni di euro correlati ai presunti maggiori introiti dell'ICI sui fabbricati rurali visto che i comuni non li hanno mai incassati e che ora, con il decreto milleproroghe il ministro Zaia ha proposto di abolire. La finanziaria prevede inoltre il consolidamento della quota parte di riduzione complessiva di 313 milioni di euro del fondo ordinario escludendo le già privilegiate regioni a statuto speciale.

Per quanto riguarda poi i **trasferimenti ICI prima casa**, la finanziaria 2009 ha previsto di erogare ai comuni 2604 milioni di euro che coprono una **percentuale pari all'86%** del complessivo gettito attestato dai comuni nel corso del 2008. Per quanto riguarda il nostro comune un **minor introito di 36.000 euro** (da 258.000 a 222.000). I comuni pagano in questo modo le promesse fatte in campagna elettorale da chi in questo momento è al governo. **L'unica legge federale che lasciava sul territorio i soldi che i cittadini versavano** è stata abolita **a favore del centralismo romano** tanto detestato.

Su questi presupposti e su oneri di urbanizzazione di difficile previsione, siamo stati costretti a costruire il bilancio 2009.

Per quanto riguarda gli investimenti abbiamo previsto un **mutuo da 100.000 euro** perché per realizzare e rendere agibile il capannone della Pro Loco i 300 mila euro preventivati nel progetto preliminare non erano sufficienti. La scelta di andare ad investire in un'opera che finalmente darà la possibilità alla Pro Loco di lavorare nell'allestimento dei carri in sicurezza e in spazi adeguati e al Comune di **risparmiare 12 000 euro di affitto annui** è stata fatta proprio perché **crediamo in questa Associazione** e nelle attività che propone, a differenza di chi sa solo criticare e vuol avere visibilità attraverso i giornali, seminando zizzania e malumore.

Pensiamo che per continuare ad offrire una festa di Carnevale che attrae a Cornuda ogni anno migliaia di persone sia doveroso **finanziare la Pro Loco** e non è certamente tagliandole i contributi, come il gruppo della Lega propone, che si potranno mantenere le tradizioni e se oggi si contesta il percorso, forse con la politica proposta, si rischia di cancellare l'ultracentenario **"Carneval dei Crostoi"**.

La Nostra amministrazione si è data da fare **per le Associazioni**, dotandole di **sedi (stazione)** e **incentivando i progetti**, ma oggi qualcuno vorrebbe oscurare qualcuna di queste Associazioni per far brillare qualche altra, come abbiamo potuto notare negli emendamenti. Chi aspira a reggere l'Amministrazione di un paese **queste cose dovrebbe evitarle** ma purtroppo stiamo constatando che **c'è chi lavora contro il nostro Paese** e poi si **vanta di aver impedito, per ben due volte**, a Cornuda **di ottenere un finanziamento regionale a fondo perduto di 300.000 euro** che ci avrebbe permesso di realizzare le **opere accessorie al centro civico**, tra le quali **il miglioramento della viabilità di via dei colli** attraverso **l'abbattimento del famoso ponte che tanti problemi ha creato e crea**.

Per quanto riguarda il **centro civico**, ritengo necessario far presente che **il progetto c'è e rimane** e **solo il patto di stabilità ci ha impedito** la sua realizzazione, non tanto le prese di posizione dei gruppi politici di minoranza. Siccome siamo consapevoli **che è dovere di un amministratore rispettare le leggi dello Stato**, non abbiamo proceduto all'appalto proprio perché andavamo fuori del patto di stabilità e se pensiamo che oggi il comune di Cornuda, per rimanere dentro ai parametri del patto **non può investire più di 600 mila euro**

l'anno, capiamo quali sono le difficoltà che si incontrano per realizzare opere pubbliche, pur avendo i soldi.

Proprio in questi giorni il **movimento dei Sindaci** sta **raccogliendo firme** affinché il **20% dell' IRPEF** rimanga ai comuni e per Cornuda equivarrebbe a un' entrata certa di **2.800.000** euro sui **14 milioni** che i Cornudesi hanno versato. Noi ci accontentiamo di passare dalla bicicletta alla cinquecento mentre qualcuno sta attendendo la Ferrari. Siamo fiduciosi nel futuro e quando la Ferrari arriverà vedrete che tutti i sindaci sapranno guidarla anche nelle strade cittadine, sempre nella speranza di avere la benzina per farla funzionare.

Prima di terminare vorrei **rammaricarmi** circa la reintroduzione del **taglio agli incentivi per i tecnici interni** alle pubbliche amministrazioni (decreto legge 185/2008 cosiddetto decreto anticrisi) che predispongono i progetti **(dal 2% allo 0,5%)**, naturalmente la quota **di differenza va versata a Roma**. Su un'opera con importo di lavori di **300.000** euro, il progetto redatto dall'ufficio Tecnico aveva un costo per l'Amministrazione di 6.000 euro. Con questa nuova norma, **dal 1° gennaio 2009** di questi 6.000 euro, **1.500 euro** andranno ad incentivare l'ufficio e **€ 4.500** andranno versati nelle **casse dello Stato**. Ancora una volta **a Roma**. Se poi facciamo ulteriori due calcoli e ipotizziamo di aver dato la progettazione a un professionista esterno, vedremo **lievitare** i costi di progettazione **al 15%** e quindi l'importo salire a **€ 45.000**, con una differenza negativa di **39.000 euro**.

Cornuda, **grazie alla progettazione interna, ha risparmiato in tre anni la bellezza di 424.000 euro**. Con questi soldi abbiamo potuto realizzare altri lavori necessari nel Comune. Mi viene il dubbio che il legislatore abbia voluto in questa maniera togliere l'opportunità ai **bravi tecnici comunali** di progettare, incentivando invece gli incarichi esterni. Le lobbies dei professionisti sono molto forti.

Concludo questa relazione, volutamente corposa anche se non esauriente, per passare la parola agli assessori che andranno ad illustrarvi i vari capitoli di spesa e ringrazio i revisori che con le loro attente osservazioni ci hanno accompagnato in questi ultimi anni di Amministrazione.